

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 184 del 6/5/2022

In questo numero:

La Burocrazia, purtroppo invicta



*Il controllo dei conti pubblici ... - di Rita Perez
Dietro le quinte di un potere ... - di Elisa D'Alterio
editore Il Mulino*

Visita al Museo Magi'900 di Pieve di Cento



*Visita al Museo Magi'900 di Pieve di Cento
a Pieve di Cento
Sempre aperto*

Castagneti aperti per valorizzare un'antica cultura



*Rassegna musicale in castagneti, mulini e casoni
nell'Appennino bolognese
fino all'8 maggio*

Alfabeto delle emozioni di Stefano Massini



*Alfabeto delle emozioni di Stefano Massini
al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
l'11 maggio*

Sheku e Isata Kanneh-Mason all'Auditorium di Bologna



*Sheku e Isata Kanneh-Mason
all'Auditorium Manzoni di Bologna
il 16 maggio*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

La Burocrazia, purtroppo invicta

Titoli	<i>Il controllo dei conti pubblici, Storia della ragioneria generale dello Stato Dietro le quinte di un potere, Pubblica amministrazione e governo dei mezzi finanziari</i>
Autori	<i>Rita Perez e Elisa D'Alterio</i>
Editore	<i>Il Mulino</i>

Per l'enciclopedia **Treccani** la **BUROCRAZIA** è *l'insieme dei funzionari e degli uffici che, organizzati in vari gradi gerarchici, svolgono nello Stato le funzioni della pubblica amministrazione; in senso più ampio, la parola indica l'insieme dei funzionari di un ente, di un organismo, anche non statale.*



Sebbene si possano ritrovare elementi significativi di amministrazione burocratica in epoche remote e all'interno di svariate civiltà, nella sua forma più compiuta *è un prodotto del processo di formazione dello Stato, iniziato in Europa nel 16° secolo e costituisce la risposta all'esigenza del sovrano di fondare il proprio potere su un ceto di funzionari alle sue dirette dipendenze.* Il termine **burocrazia** (*bureaucratie*) fu coniato dall'economista francese **Vincent de Gournay** nella prima metà del **18° secolo** proprio per *stigmatizzare la potenza crescente dei funzionari*

pubblici nella vita politica e sociale, che configurava una vera e propria forma di «**governo dei funzionari**», fra l'altro del tutto inefficiente sul piano dell'amministrazione dello Stato. Lo stesso **Mussolini** mal tollerava che l'ultima parola fosse quella di un funzionario ministeriale, anche se di rango elevato.

Negli usi successivi il termine ha in parte mantenuto questa originaria accezione negativa. In senso figurato, il termine sta a indicare *un'osservanza esagerata e inflessibile dei regolamenti, specialmente quando essi vengono osservati più negli aspetti formali che nella sostanza. Nello stesso tempo, tuttavia, la nozione di burocrazia è diventata una categoria cruciale delle scienze storiche, politiche e sociali.*

ESISTE QUALCOSA DI PIÙ
STUPEFACENTE E INUTILE
DELLA BUROCRAZIA ?



Per approfondire alcuni aspetti di questo argomento si propongono due libri, entrambi editi da **Il Mulino**:

RITA PEREZ: Il controllo dei conti pubblici, Storia della ragioneria generale dello Stato

<https://www.mulino.it/isbn/9788815293084#>

ELISA D'ALTERIO: Dietro le quinte di un potere, Pubblica amministrazione e governo dei mezzi finanziari - <https://www.mulino.it/isbn/9788815292193#>

RITA PEREZ: Il controllo dei conti pubblici, Storia della ragioneria generale dello Stato



La Ragioneria Generale dello Stato fu istituita nel 1869 per assicurare la regolarità e l'economicità dei conti pubblici. Nel corso degli anni il suo ruolo si è via via potenziato, soprattutto per effetto delle nuove funzioni attribuite sotto la spinta dell'Unione europea. I controlli svolti, progressivamente più ampi e più incisivi, hanno fatto sì che la Ragioneria Generale dello Stato sia diventata la vera protagonista dell'attività di governo e svolga, oggi, un'azione di guida dell'amministrazione pubblica. Nel volume si traccia la storia di questa evoluzione.

Rita Perez è stata professore ordinario di Contabilità dello Stato nell'Università di Perugia e di Istituzioni di diritto pubblico alla Sapienza Università di Roma. Dal 1989 al 1994 ha fatto parte del Consiglio di presidenza della Corte dei conti.

ELISA D'ALTERIO: Dietro le quinte di un potere, Pubblica amministrazione e governo dei mezzi finanziari

Dietro le quinte
di un potere

Pubblica amministrazione
e governo dei mezzi finanziari

Il governo della finanza pubblica costituisce una componente centrale per il funzionamento dello Stato ed è la principale espressione del «potere della borsa». I meccanismi alla base dell'esercizio del potere sono nelle mani della pubblica amministrazione, specialmente in quelle dell'apparato finanziario statale. Il libro analizza i modi in cui l'amministrazione non solo governa i mezzi finanziari ma anche incide su programmi e politiche di interesse generale.

Elisa D'Alterio è professore ordinario di Diritto amministrativo nell'Università di Catania ed è nel consiglio direttivo dell'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione (IRPA). Tra i suoi libri, «I controlli sull'uso delle risorse pubbliche» (Giuffrè, 2015) e «La bollinatura della Ragioneria generale dello Stato» (Editoriale Scientifica, 2017).



LO SGABELLO DELLE MUSE

Visita al Museo Magi'900 di Pieve di Cento

Cosa	Visita al Museo Magi'900 di Pieve di Cento
Dove	a Pieve di Cento
Quando	Sempre aperto

Alla fine degli anni '90, l'industriale **Giulio Bargellini** decise di valorizzare la propria collezione di opere, quadri e sculture e di creare un museo d'arte - **Museo Magi'900** (*Museo d'arte delle generazioni italiane*) - quale **centro di documentazione, studio e valorizzazione delle generazioni artistiche italiane del Novecento**. **Bargellini** acquisì e recuperò il vecchio silo di **Pieve di Cento**, un edificio industriale del **1933** un tempo utilizzato per lo stoccaggio del grano, riconvertito a museo su progetto dell'architetto **Giuseppe Davanzo**, cui sono state accostate due nuove strutture espositive e un grande giardino dedicato alla scultura.



Fu l'occasione di tutelare e di valorizzare un edificio in grave stato degrado, utilizzando un contenitore vuoto che per dimensione, volume, struttura architettonica e accessibilità territoriale si prestava a divenire spazio espositivo. Dopo il primo nucleo inaugurato nel 2000, il museo è stato più volte ampliato.



Il **museo** ospita oltre **2.000 opere d'arte contemporanea** per **9.000 metri quadrati** di spazio espositivo ed è caratterizzato da una suddivisione "generazionale" delle opere esposte. **È una collezione eclettica e vitale, capace di sorprendere per alcune peculiarità rare, di rivelare aspetti inediti, di incantare con piccoli capolavori, talvolta persino di provocare, certamente non omogenea, senza pretese di completezza e definizione, e proprio per questo ampiamente rappresentativa dello spirito contemporaneo.** Grandi capolavori già ben storicizzati, spesso richiesti per mostre istituzionali, si



affiancano a piccole raccolte inusuali, mentre diverse personalità italiane ed internazionali sono messe a confronto nella successione delle sale. **La collezione permanente comprende circa 900 tra dipinti, sculture ed opere grafiche e si arricchisce ogni anno grazie soprattutto a donazioni.** Spazia dalla **Belle Époque** alle ultime



tendenze, dai vivaci colori futuristi alle sculture metafisiche in bronzo di **Giorgio de Chirico**, dai **Maestri Storici del Novecento** all'avanguardia degli **anni Sessanta e Settanta**, da centinaia di **quadri in miniatura della Collezione Minima 8x10 appartenuta a Cesare Zavattini** fino alla produzione di autori africani e sudamericani.



Per approfondimenti consultare: <https://www.magi900.com/?lang=en>

Nei pressi di Magi'900 è sorta la nuova **Pinacoteca "Le Scuole"** di **Pieve di Cento**, nata dal restauro delle ex scuole elementari "**Edmondo De Amicis**". La **Pinacoteca** custodisce opere di artisti di area bolognese, ferrarese e veneta, dal **Trecento** al **Settecento**, tra cui lo **Scarsellino** e allievi della bottega del Guercino quali **Matteo Loves** e **Benedetto Zallone**. **Capolavoro del Museo è una Madonna lignea policroma e dorata del XIV secolo (foto a destra).**

Ampia è anche la collezione di arte contemporanea formatasi nel tempo grazie a varie donazioni. Tra queste: le opere grafiche della collezione **Efrem Tavoni** e provenienti dal famoso **Morgan's Paint**; le opere di **Severo Pozzati** (SePo) e di **Pirro Cuniberti**, i dipinti di **Norma Mascellani**, i lavori di **Antonio Alberghini** e **Alberto Martini** e le statue della recente donazione dei coniugi Alberto e Sandra Alberghini. **Notevole è la collezione di vetri d'autore, italiani ed europei, provenienti dalle più pregiate manifatture.**



LO SGABELLO DELLE MUSE

Castagneti aperti per valorizzare un'antica cultura

Cosa	Rassegna musicale in castagneti, mulini e casoni
Dove	nell'Appennino bolognese
Quando	fino all'8 maggio

CASTAGNETI APERTI è un progetto del **GAL Appennino bolognese** (Gruppo di Azione Locale dell'Appennino Bolognese) che si propone di **creare un prodotto turistico legato al mondo delle castagne e del marrone** per valorizzare l'antica cultura montanara.



Il progetto vuole valorizzare una **produzione tipica come quella del castagno** e delle relative produzioni di filiera, attraverso una serie di azioni e di eventi sviluppati nei **Comuni appenninici**, rivolti alla creazione di un prodotto turistico sostenibile legato alla promozione e al consolidamento del **connubio tra cultura e cultura e della food experience**.

Le principali azioni previste dal progetto sono: **la Mappatura dei castagneti del territorio; il progetto 'Adotta un castagneto', di proprietà del Comune di Marzabotto in località Medelana; la Risistemazione e rigenerazione del Canicchio di Palazzo Comelli (Camugnano); la predisposizione di un'offerta turistica permanente e ideazione delle animazioni sui luoghi; la collocazione di bacheche, con cartografia del territorio individuando i luoghi legati alla castagna e al marrone, alla stazione di Porretta Terme, a Monghidoro, a Monte San Pietro, a Palazzo Comelli (Camugnano), a Castel del Rio.**



Fra le diverse azioni c'è anche la **rassegna musicale Castagneti aperti**, con artisti di valore nazionale e internazionale, sotto la direzione artistica di **Claudio Carboni** e **Carlo Maver**: eventi musicali dedicati e ispirati alla lavorazione del marrone e della castagna che vanno in scena fino all'**8 maggio** nei **castagneti**, nei **mulini**, nei **casoni** più suggestivi del nostro territorio. **Tutte le esibizioni sono seguite da degustazioni di prodotti tipici derivati dalla castagna e dai marroni, a cura della cooperativa di comunità Foiatonda.**

La partecipazione ai concerti, le passeggiate nei castagneti e le degustazioni sono tutte azioni gratuite. **Informazioni e approfondimenti su:** <https://www.facebook.com/galappenninobolognese/>

Il programma del fine settimana prevede:

Sabato **7 maggio** alle **16** nella piazza di **Qualto di San Benedetto val di Sambro** **Claudio Carboni** (sax) e **Maurizio Geli** (chitarra e voce) propongono un repertorio che affonda le radici nella musica popolare dell'Appennino tosco-emiliano ma anche brani originali e canzoni di **Maurizio Gen**.



domenica **8 maggio** alle **11** a **Castagneto di Monghidoro** **Fabio** e **Diego Resta**, polistrumentisti impegnati nella ricerca di diversi repertori provenienti dall'area mediterranea (soprattutto Turchia e Macedonia), sono attivi in diverse formazioni di musica antica e popolare. Propongono danze bolognesi suonate con strumenti antichi.

domenica **8 maggio** alle **16** a **Cà di Priami di Loiano** **Lullo Mosso**, pilota di **mototrabbasso** (incrocio fra una moto e un contrabbasso) si esibisce con uno strumento-veicolo che permette di viaggiare nella musica di tutto il mondo, vagando nell'universo musicale, raccontando e cantando le storie, i personaggi e i suoni di un viaggio immaginario.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Alfabeto delle emozioni di Stefano Massini

Cosa	Alfabeto delle emozioni di Stefano Massini
Dove	al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
Quando	l'11 maggio

L'11 maggio alle 21 al Teatro delle Celebrazioni di Bologna **Stefano Massini** presenta **L'ALFABETO DELLE EMOZIONI**.

Noi siamo quello che proviamo. Raccontarci agli altri significa raccontare le nostre emozioni. Ma come farlo in un momento che sembra confondere tutto con tutto, perdendo i confini fra gli stati d'animo? Ci viene detto che siamo analfabeti emotivi.



Da qui parte **Stefano Massini** - lo scrittore noto per i suoi racconti in tv a "Piazzapulita" - per intraprendere un viaggio profondissimo e ironico al tempo stesso nel labirinto del nostro sentire e sentirci. **In un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un'emozione (P come Paura, F come Felicità, M come Malinconia etc.), Massini trascina il pubblico in un susseguirsi di storie e di esempi irresistibili, con l'obiettivo unico di chiamare per nome ciò che ci muove da dentro.** Scorrono visi, ritratti, nomi, situazioni.

Stefano Massini con **L'alfabeto delle emozioni** sostiene che «**Il teatro è il luogo in cui un uomo ascolta un altro uomo che racconta, entra in contatto con lui, condivide emozioni. Il teatro è il luogo da cui con potenza si può dichiarare la bruttura della guerra. Fin da piccoli ci insegnano a non mostrare le nostre emozioni: piangere in pubblico è, ad esempio, sbagliato, aver paura dimostrazione di debolezza. A fronte della melassa che ci dicono sulle emozioni, queste vengono repressi, nascoste e quando va bene considerate peccato o malattia**». Ad andare in scena sono la forza e la fragilità dell'essere umano, dipinte con l'estro e il divertimento di un appassionato narratore, definito da la Repubblica "**il più popolare raccontastorie del momento**".



Per maggiori informazioni digitare: http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=1153

Stefano Massini, laureato in lettere antiche all'Università di Firenze, nel 2001 divenne **assistente di Luca Ronconi al Piccolo Teatro di Milano**, da cui fu stimolato a dedicarsi alla scrittura di nuovi testi. Nel 2005 vinse il **Premio Tondelli** per l'opera originale **L'odore assordante del bianco**. **Dal 2015 al 2020 è stato consulente artistico del Piccolo Teatro di Milano, sostituendo Luca Ronconi.**



Roma su Rai 3, **Ricomincio da Raitre** programma tv dedicato allo spettacolo dal vivo bloccato dal lockdown.

Prendendo spunto dagli eventi successivi alla crisi economica del 2008, tra il 2009 ed il 2012 ha scritto **Lehman Trilogy**, rappresentata sui palcoscenici di tutto il mondo. Nel 2016 ha pubblicato il romanzo **Qualcosa sui Lehman**, vincendo diversi **Premi letterari**. Nel 2017 è uscito il secondo romanzo per Mondadori **L'interprete dei sogni**. Anche da questo romanzo è stato tratto uno spettacolo teatrale, diretto da **Federico Tiezzi**, andato in scena per il **Piccolo Teatro di Milano**.

Per **Il Mulino** ha pubblicato **Lavoro** (2016) e **55 giorni. L'Italia senza Moro** (2018) da cui è stata tratta l'omonima trasmissione televisiva di **Luca Zingaretti** andata in onda su RAI1. Ha incontrato l'attenzione del grande pubblico televisivo con i suoi racconti nella trasmissione **Piazza pulita** di **Corrado Formigli** su **LA7**. Dal 12 dicembre 2020 conduce con **Andrea Delogu**, dal **Teatro Sistina di**



LO SGABELLO DELLE MUSE

Sheku e Isata Kanneh-Mason all'Auditorium di Bologna

Cosa	Sheku e Isata Kanneh-Mason
Dove	all'Auditorium Manzoni di Bologna
Quando	il 16 maggio

SHEKU e ISATA KANNEH-MASON, rispettivamente al **violoncello** e al **pianoforte**, fanno parte di una famiglia, originaria della **Sierra Leone**, composta da sette fratelli e sorelle dagli 11 ai 24 anni, **tutti pianisti, violinisti e violoncellisti**. Il duo si esibisce il **16 maggio** alle **20:30** all'**Auditorium Manzoni** di **Bologna** per **Musica Insieme**, interpretando musiche di **Beethoven, Šostakovič, Bridge e Britten**.

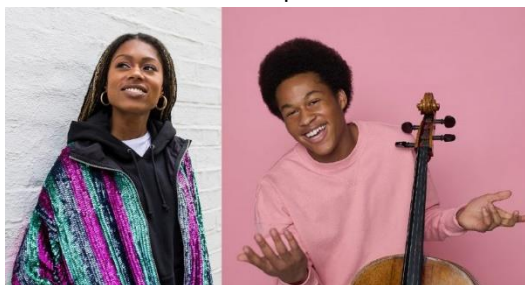
Per maggiori informazioni consultare:

<https://www.musicainsiemebologna.it/event/sheku-e-isata-kanneh-mason/>

Il violoncellista Sheku Kanneh-Mason è diventato un nome familiare nel 2018, quando ha suonato al matrimonio reale del duca e della duchessa del Sussex. Nel **2016** aveva vinto il premio **BBC Young Musician of the Year**, diventando il primo musicista nero a vincere il premio dal suo lancio avvenuto nel 1978. Il violoncellista, mentre completava i suoi studi alla **Royal Academy of Music** di **Londra**, girava il mondo e registrava acclamati album per la prestigiosa etichetta **Decca**.

I sei fratelli di **Sheku**, i **Kanneh-Masons**, condividono tutti eccezionali talenti musicali. **Isata** (25 anni) suona il piano, **Braimah** (24) suona il violino, **Konya** (21) e **Aminata** (16) suonano sia violino che pianoforte. Nel frattempo, **Jeneba** (19 anni) e la più giovane **Mariatu** (12) suonano sia il violoncello che il pianoforte ad un livello molto alto.

Nel **2015**, i sei maggiori hanno gareggiato insieme su **Britain's Got Talent**, eseguendo **Csárdás**. Sono arrivati alle semifinali dello spettacolo, quando hanno suonato un medley musicale di **Il lago dei cigni** e **Overture del 1812** di **Tchaikovsky**, **"Montagues and Capulets"** di **Prokofiev**, **"Rather Be"** di **Clean Bandit**.



Nel dicembre 2019 l'intera famiglia ha suonato assieme sul palco del Royal Variety Performance, entusiasmando il Duca e la Duchessa di Cambridge e il pubblico, con il virtuosistico Czárdás di Monti.

Nel **2021 Sheku e Isata** hanno ricevuto il **"Global Award for Best Classical Artists"**.

Programma della serata

Ludwig van Beethoven	Sonata n. 4 in do maggiore op. 102 n. 1
Dmitrij Dmitrievič Šostakovič	Sonata in re minore op. 40
Frank Bridge	Sonata in re minore H. 125
Benjamin Britten	Sonata op. 65

